



***CONSIGLIO***

***MUNICIPALITÀ 5***

***ARENELLA – VOMERO***

Seduta dell' 19.03.2012

Ordine del giorno:

- 1) Proposte della Municipalità 5 in materia di riordino delle aree mercatali;
- 2) Proposta della VI Commissione Consiliare Municipalità 5 "Istituzione tavolo permanente sulle norme del commercio e dell'occupazione suolo pubblico".

**COMUNE DI NAPOLI MUNICIPALITÀ 5 ARENELLA – VOMERO**  
**ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIO**  
**DEL 19.03.2012**

L'anno 2012 addì 19 del mese di marzo, alle ore 10.25 nella sala delle sue adunanze in Via Morghen, 84, previo regolare avviso di convocazione per le ore 09.00, notificato ai signori Consiglieri e comunicato al sig. Sindaco del Comune di Napoli, al sig. Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, previo deposito degli atti presso la segreteria del Consiglio, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio della Municipalità 5 Arenella – Vomero per la trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno:

- 1) Proposte della Municipalità 5 in materia di riordino delle aree mercatali;
- 2) Proposta della VI Commissione Consiliare Municipalità 5 "Istituzione tavolo permanente sulle norme del commercio e dell'occupazione suolo pubblico".

Il modulo per la rilevazione delle presenze è parte integrante del presente verbale. Sono inizialmente presenti n. 25 Consiglieri Il Presidente, constatata la validità della seduta, dichiara aperti i lavori nominando scrutatori i Consiglieri: Scarfiglieri, Felaco, Del Giudice

**Coppeto:** nell'introdurre i lavori all'ordine del giorno informa il Consiglio sulla necessità di convocare una seduta del Consiglio sulla ricognizione dei debiti fuori bilancio per il giorno 22 marzo alle ore 15.00; suggerisce la convocazione della Commissione Bilancio il 21 o il 22 mattina;

**Marone:** interviene sull'ordine dei lavori. Ricorda che oggi è la giornata nazionale di ricordo delle vittime della camorra. Propone di elaborare un documento del Consiglio da approvare.

**Felaco:** condivide la proposta precisando che il giorno della memoria è fissato per il 21 marzo e che c'è stata una manifestazione nazionale il giorno 17 marzo.

**Simeoli:** aveva intenzione di proporlo durante una riunione della maggioranza. Oggi le scuole non sono aperte per ricordare don Peppino Diana e don Pino Pugliesi. Entrambi impegnati in prima linea che vanno ricordati insieme a tutte le vittime delle mafie.

**Coppeto:** è vero che, presi dal lavoro quotidiano, si trascurano alcune scadenze. La giornata nazionale è fissata per il 21 marzo ed in altre occasioni è stata celebrata formalmente, in questa sala; tre anni fa ci fu una manifestazione analoga a quella di Genova in p.zza Plebiscito. Invita i Gruppi a predisporre un documento. La chiusura delle scuole di oggi è connessa al ricordo delle due vittime che sono state prima evocate. Dato che non abbiamo fissato sedute del Consiglio per il 21, ben venga un documento da condividere in aula.

**Gaudini:** esprime parere favorevole del Gruppo alla proposta di Marone.

**Coppeto:** presenta il primo punto all'odg. Illustra il contesto in cui la proposta è maturata a partire dall'ordinanza sindacale. Ringrazia l'assessore Lange e la Commissione che hanno lavorato per elaborare un nostro contributo anche ascoltando le parti sociali. La tempistica di questo lavoro si conclude oggi con una riunione che si terrà presso l'Assessorato per elaborare un documento conclusivo.

**Lange:** siamo chiamati a dare il nostro contributo nell'ambito di un ridisegno del sistema cittadino. L'Ordinanza 110/2012 con la quale è stato dato l'incarico all'Assessore al ramo di elaborare un progetto complessivo di riordino. Interlocuzione con gli enti municipali. Documento centrale con cui sono state date le linee generali denominato "conviene Napoli". Tipologie base: 1) aree mercatali "pure" alimentari e non alimentari; ipotesi di istituire nuove aree, dimensionare o delocalizzare l'esistente; 2) linee corner per dare risposta all'esposizione e vendita delle opere

dell'ingegno; 3) tipologia fieristica con cadenza per lo meno mensile. Eventi fieristici "puri" e tematici. 4) infine, la valorizzazione dei borghi mercatali tipici.

Una proposta di Giunta discussa in modo approfondito in sede di Commissione consiliare competente che ha attivato una linea di ascolto con gli altri soggetti istituzionali e non interessati.


In sede di commissione è stato mantenuto l'impianto base del documento e la commissione ha ritenuto opportuno introdurre delle modifiche ed il nuovo documento, a parere della Giunta, è più ricco ed armonico di quello iniziale. Esito positivo del lavoro tra Giunta e Consiglio. L'interlocuzione adesso è con l'Assessorato. Il documento è uno strumento di lavoro ancora da arricchire.

**Coppeto:** ringrazia l'assessore Lange che ha illustrato il percorso adottato. La proposta è giusto che venga illustrata dal Presidente della Commissione che ha integrato e modificato il documento iniziale.

**Quatrano:** la Commissione ha lavorato per due giorni per un monte ore complessivo di oltre 16 ore di lavoro. Precisa l'iter adottato con la fase di ascolto e di consultazione, i diversi soggetti che hanno partecipato o che non hanno ritenuto opportuno aderire all'invito. I diversi parametri adottati dalla Commissione. Le principali modifiche: la formulazione con cui istituire i corner risulta vaga. Non si comprendono la modalità ed i tempi di assegnazione degli spazi. In particolare, la preoccupazione della Commissione è motivata dall'occupazione permanente degli spazi limitando l'uso per altre attività. Si è cancellata l'area di p.le Totò poiché potrebbe contrastare con altre attività commerciali e lederebbe le funzioni della piazza destinata a punto di incontro. Rispetto ai farmer market si è ritenuto opportuno limitare le date per evitare contrasto con altre attività. Il documento è stato approvato con riserva del consigliere Trani (per conto di altri gruppi di opposizione)

**Trani:** ringrazia per la precisazione. Un appunto all'introduzione. Conferma i rilievi mossi in Commissione pur apprezzando il lavoro finora svolto.

**Marone:** ha letto il documento, lo trova un po' falsato rispetto al metodo adottato per elaborarlo. Bisognerebbe chiedersi perché alcuni tra i soggetti invitati non hanno aderito all'invito. Rilievo metodologico rispetto a come sarebbe stato necessario recuperare le assenze piuttosto che prenderne atto ed andare avanti. I tempi dettati dall'Assessore Esposito ci hanno condizionato. Un'occasione persa perché avrebbe consentito una rilettura del territorio. Sembra che per risolvere il problema dei 22 abusivi di p.zza degli Artisti si è messo in piedi un castello di carta privo di logica. Sarebbe stato necessario un approccio diverso, soprattutto per la creazione di un nuovo spazio mercatale in p.zza Quattro Giornate. Non basta dire che gli interlocutori, invitati non sono venuti. Manca una relazione tecnica adeguata e dettagliata. Alla fine si approverà un documento generico che decide semplicemente l'istituzione di una nuova area mercatale. Il corner degli artisti ha senso se si inserisce in un disegno che parte da una vocazione del territorio. Esempio di Montmartre a Parigi o p.zza Navona a Roma; altrimenti anche queste occasioni diventano fiere per vendere di tutto e di più. I mercati non sono un ammortizzatore sociale ma devono diventare un attrattore per gli altri commercianti. Caratterizzazione delle singole zone. Non c'è un disegno per il territorio e si parte solo dall'emergenza dei 22 abusivi. In questo documento non compare la struttura di via dell'Erba, originariamente destinata ad uso mercatale (etnico); interveniamo su tutto il contesto ma non richiamiamo quella struttura sebbene questa destinazione sia presente negli atti che ne hanno previsto la costruzione. Le emergenze, come quella dei 22 di Antignano vanno utilizzate per ridisegnare un sistema e questo oggi non è avvenuto. Lanciarsi a capofitto per l'istituzione di una zona mercatale in p.zza Quattro Giornate senza tenere conto delle condizioni dello Stadio Collana (le descrive) non tiene conto che quell'area oggi è percepita come degradata e, quindi, il mercato la peggiorerebbe. Sarebbe più d'accordo a scegliere p.zza Fuga o le arterie laterali di via Scarlatti.



Evidenzia alcune contraddizioni rispetto all'uso di quelle strade laterali. Critica il rimpiazzamento tra la maggioranza della Municipalità e l'assessore Esposito, con pretesto i 22 di Antignano. P.tta Totò avrebbe potuto rappresentare un punto adeguato per un'area mercatale e non comprende i motivi per cui è stata cancellata recuperando un'altra area degradata. Si è persa un'occasione. Propone un emendamento per la struttura di via dell'Erba; destinare il 1° piano a farmer market per prodotti a filiera corta. Un mercato non stanziale. Problemi logistici non consentono una destinazione più strutturale.

**Del Giudice:** in Commissione si è lavorato duramente sul progetto andando incontro alle esigenze delle diverse parti sociali. Altri soggetti hanno inteso più utile partecipare alle riunioni che si terranno centralmente. Sono stati ampliati i confini delle aree mercatali. Esempio di p.zza Immacolata che verrà coinvolta per tre domeniche al mese. Opportunità offerte dalla scelta di p.zza Quattro Giornate. Le motivazioni per non utilizzare piazzetta Totò derivano dalla possibilità di utilizzare quello spazio per l'uso dei cittadini e sapendo che non è distante l'area di Largo Tina Pica. Per le aree più centrali (i corner di via Scarlatti) si è ritenuto opportuno evitare un utilizzo prolungato nel tempo.

**Von Arx:** siamo arrivati ad un risultato importante. Effettivamente l'intervento più strutturato riguarda p.zza Quattro Giornate ed i problemi evidenziati per il Collana sono noti e dovrebbero essere risolti con il contributo della Regione. E' necessario rivedere i sensi di marcia ed intervenire sugli aspetti logistici del territorio. Per via dell'Erba c'è una diversa visione, presente anche nel documento preliminare del Presidente ed era stata ipotizzata l'istituzione di uno spazio per i giovani. Il documento va nella direzione dell'Ordinanza sindacale e concilia l'esigenza di legalità e l'esigenza di creare lavoro.

**Morelli:** un atto di indirizzo non deve essere sostanziato da studi tecnici particolari che saranno prodotti in un secondo momento. Apprendo che il consigliere Trani ha sottovalutato la propria rappresentatività quando si è pronunciato per conto delle opposizioni. L'indirizzo per via dell'Erba non è quello di destinarla ad uso mercatale. Il documento dà due risposte: una sociale, a cui era necessario dare una soluzione, l'altra la delocalizzazione di un'area mercatale (in via Tina Pica) evitando la pressione su via De Bustis. La discussione non può finire qui ma bisogna affinare le nostre proposte fino al 30 marzo. Perché la Regione non ci dà risposte sul Collana ed ha fermato l'intervento che era stato previsto dalla Giunta regionale precedente? La discussione sarà ancora lunga ma dobbiamo avviare la pianificazione da subito.

**Gaudini:** è doveroso iniziare l'intervento ringraziando la Commissione e la Giunta per il lavoro svolto. Una metodologia ottima (sinergia tra Organi istituzionali) ed auspica che si possa estendere a tutte le altre attività. Ha ascoltato l'intervento del Cons. Marone che ringrazia per il contributo. Ha sollevato punti importanti. C'è un problema sociale all'origine di alcune riflessioni e c'è la necessità di aprire una discussione sul modello vigente. La riorganizzazione generale è stata proposta dall'Amministrazione centrale e noi abbiamo contribuito come Organo di prossimità. La discussione si è estesa in tutte le Municipalità ed è riduttivo dire che serve solo per rispondere alle pressioni sociali. Abbiamo colto un'occasione per regolamentare diverse situazioni ed introdurre alcuni elementi di novità e di rivitalizzazione. Per piazza Quattro Giornate, in cui si prevede una nuova area mercatale, non si andrà ad incrementare il disagio ed il degrado, anzi può essere un elemento di opportunità e di sviluppo dell'area. Si dichiara favorevole al documento e chiede che la discussione non si fermi qui, introducendo le ulteriori modifiche necessarie ad una risposta appropriata. Se su via dell'Erba sono stati spesi inutilmente soldi, si può ricorrere alla Corte dei Conti ma per la destinazione dovrebbe essere valutato un altro uso; è una discussione già avviata in Commissione cultura. Rispetto allo stadio Collana, stante la volontà di revisionare tutti i regolamenti relativi agli impianti sarebbe opportuno intervenire revisionando tutti i contratti attivi.

**Capone:** doveroso ribadire un ringraziamento all'assessore Lange ed alla Commissione. Il lavoro non si chiude oggi. Lavoro enorme data la delicatezza dell'argomento. Riprende l'intervento del Consigliere Marone La Municipalità è stata invitata a predisporre una deliberazione di riorganizzazione e di ridisegno delle aree mercatali. I più deboli, portatori di domanda di lavoro, anche lavori molto modesti ed umili come le attività di vendita su area pubblica allo scoperto. La Municipalità ha accolto l'invito dell'Assessorato comunale ed ha immaginato una risposta sociale che potesse regolamentare e riorganizzare il commercio su aree pubbliche. Il lavoro non è finito con oggi per motivi politici, bisogna completare la fase di ascolto delle parti sociali in causa e per le valutazioni tecniche. Auspica che si possa procedere alla lettura del documento per valutarlo punto per punto. Approfondire la tematica dei Bandi per l'assegnazione dei posti. P.tta Totò è stata esclusa dalla Commissione poiché è nata per offrire al Rione Alto uno spazio (piccolo) di incontro per anziani e genitori con bambini. Sarebbe stato in contrasto con la destinazione mercatale. Altra cosa è l'utilizzo per iniziative sociali. Suggerisce investimenti di riqualificazione per p.zza quattro Giornate. Per p.zza Immacolata sono previste iniziative per tre domeniche al mese ma una sola per attività agricole. Verifica sul territorio per evitare letture negative per chi già vi opera.

**Coppeto:** le parole hanno il loro peso. Con oggi abbiamo già tenuto tre sedute di Consiglio sul tema e ricorda quella con l'Assessore Esposito. Il contributo che ci apprestiamo ad adottare si inserisce in un iter amministrativo che si conclude con l'adozione dell'atto finale da parte del Consiglio Comunale. Nel frattempo potranno essere organizzate iniziative periodiche (come quelle di Natale). E' dispiaciuto che non tutte le forze sociali hanno partecipato alla consultazione. Informa sul fatto che è in corso la formazione di una nuova associazione di categoria che afferisce all'U.I. La Municipalità con il lavoro in discussione stamattina ha tenuto conto del contesto anche di natura sociale, del nuovo contesto normativo in evoluzione; si sono evitate ipotesi di estensione di nuovi insediamenti mercatali alimentari; l'Ordinanza sindacale 110 prevede l'istituzione dei borghi mercatali tipici disciplinando la materia e noi siamo interessati alla riqualificazione di Antignano; il tentativo in corso è di disciplinare una materia delicata superando la fase dell'abusivismo non soltanto con la repressione. Augura l'approvazione del documento frutto di un lavoro importante tra Giunta e Consiglio, con l'obiettivo di evitare il conflitto tra le parti (mercatali - insediamenti di qualità). Su p.zza Quattro Giornate non si intende agevolare la collocazione di bancarelle. Si pensa ad uno sviluppo più razionale, con chioschetti per la vendita di prodotti collegati alla struttura sportiva dello stadio. Su via dell'Erba, la destinazione non è stata bocciata dalla Municipalità ma dai servizi centrali. Non è pensabile di nuovo proporre una destinazione mercatale alimentare. Lavoro di sintesi possibile. Invita l'Assessore Lange alla lettura del documento.

**Lange:** presenta al Consiglio il testo di un documento rielaborato sulla base degli esiti del lavoro delle riunioni di Commissione (allegato).

**Coppeto:** pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Marone che viene respinto a maggioranza. Pone, poi, in votazione, il documento da approvare con deliberazione di Consiglio. La proposta di Deliberazione è stata elaborata dalla Direzione di Municipalità e prevede l'approvazione del documento.

**Marone:** dichiarazione di voto. Anche dopo aver ascoltato la discussione ed il testo, ritiene indifendibile il documento. Conferma il voto contrario. Non è emerso un disegno e, quindi, è una grande occasione persa. Si rileva un vuoto di proposte se non per dare una risposta ai 22 abusivi di Antignano che, inoltre, non le accettano e, forse, non potranno accedere al bando; pertanto, non è neanche una risposta sociale come pure si è detto in questa sala. Un approccio ideologico. Non si lavora per attrarre nuove opportunità: esempio di Campo dei Fiori o a p.zza Navona a Roma. Prende atto che l'emendamento è stato bocciato e non comprende come nei locali di via dell'Erba sia possibile un utilizzo per i giovani, forse saranno dati alla Fondazione De Martino.

**Coppeto:** mette in votazione il documento recepito con Deliberazione. Voti contrari Marone e Postiglione. Approvato a maggioranza.

Introduce il 2° punto all'odg che viene illustrato dal Presidente della Commissione

**Quatrano:** volontà di intervenire sul rispetto della legalità e sul rispetto delle regole. Il documento è stato inoltrato alla PL di Arenella e Vomero con foto allegate per evidenziare abusi ma si sente l'esigenza di non limitarsi ad un'attività di segnalazione e si è voluto assumere un ruolo attivo proponendo un controllo costante e l'istituzione di un tavolo permanente con i soggetti preposti al controllo.

**Del Giudice:** il Gruppo di Napoli è tua è stato promotore dell'iniziativa e le foto di cui si è parlato sono state utilizzate per evidenziare alcune tipologie di abuso non certo per intervenire sulle singole segnalazioni. Es. della cartellonistica abusiva

**Marone:** confusione di ruoli. Un documento criticabile anche nella forma per chiedere "il controllo" a chi lo deve già fare. Poi si propone – in una logica di delazione – la raccolta di fotografie per individuare gli abusi. Logica becera. E' un approccio tipico di un esponente dell'associazionismo collinare ma non può essere recepita dal Consiglio. I controlli sono già un obbligo di chi vi è preposto. Rispetto al "tavolo permanente" evidenzia l'inutilità dello strumento finalizzato a far fare i controlli a chi è istituzionalmente preposto. Altrimenti, se si hanno notizie di violazioni, si agisce direttamente con una denuncia all'autorità competente. E' opportuno chiarire quali atti debbono andare in Consiglio.

**Simeoli:** trova giusto denunciare le infrazioni e che passino per le Commissioni competenti, compresa quella che presiede.

**Marone:** interviene sull'ordine dei lavori e propone di rimandare il documento in Commissione.

**Quatrano:** si scusa per non aver consultato la Commissione. Le denunce sono state girate alla P.L. poiché la Commissione non intende sostituirsi agli organi preposti. Anche in altre occasioni i documenti approvati hanno rimandato all'invito a far rispettare le normative vigenti. Difficoltà a relazionare con la PL e sulla suddivisione organizzativa non coerente con il nostro modello.

**Von Arx:** proprio in un'altra Commissione si pose un esempio simile con l'invito a Servizi dell'Ente a rispettare le prerogative dei Consiglieri in materia di accesso agli atti.

**Capone:** non vuole difendere il documento presentato dalla Commissione (su iniziativa del Gruppo Napoli è tua) ma potrebbe essere modificato ipotizzando che la PL relazioni mensilmente ed evidenzi le problematiche principali con cui si confronta sul territorio. La ratio del documento è nella necessità di effettuare un primo bilancio rispetto al lavoro effettuato dalla PL sul territorio.

**Gaudini:** è d'accordo con quanto dichiarato da Capone ma condivide pure l'intervento di Marone. Manca la possibilità che la Municipalità possa dare indirizzi alla PL. Pure il tavolo sicurezza e solidarietà è stato avocato al centro e non c'è più una sede per attivare degli indirizzi per il governo del territorio in sede di Consiglio. Non abbiamo altri strumenti per poter dare indirizzi o individuare priorità. L'abusivismo amministrativo è solo una parte dei problemi che dovrebbero essere discussi ad un tavolo ufficiale.

**De Rosa:** avrebbe voluto intervenire per aprire una discussione in Consiglio sul tema del ruolo della PL che spesso si limita ad attivare interventi rispetto alle violazioni del Codice della Strada ma non su tutte le altre violazioni, a partire dall'utilizzo dei marciapiedi e dall'accesso alle aree pedonali. La problematica dovrebbe essere discussa in Giunta con il contributo dei Presidenti delle Commissioni

competenti. Un indirizzo politico della Municipalità alla PL invitando ad una maggiore attenzione agli altri compiti di istituto.

**Coppeto:** saluta Giuseppe D'Angelo storico consigliere della Circostrizione Il documento se approvato deve essere sottoposto agli organi esecutivi, Presidente e Giunta ma non partiamo dall'anno zero. Una delle ultime riunioni di Giunta è stata dedicata ad un incontro con la PL Da Presidente non intende utilizzare gli articoli del Regolamento delle Municipalità, non accompagnati da atti gestionali successivi, tra cui la possibilità per la Municipalità di proporre atti di indirizzo alla PL. Dobbiamo migliorare il nostro lavoro anche attraverso le denunce a cura dei singoli consiglieri. Quando è stata calendarizzata questa seduta del Consiglio di oggi erano presenti tutti i Gruppi. Effettivamente il tema dovrebbe essere approfondito dalla Commissione competente in materia di PL altrimenti i proponenti valutino la possibilità di articularlo in un altro modo. Attenzione a caricare di aspettative un ulteriore Organismo, il tavolo permanente è la Commissione oppure si istituisce una Commissione speciale.

**Simeoli:** non è contrario al documento presentato in Consiglio ma è opportuno rapportarsi meglio a ruoli e competenze preposti.

**Capone:** ascoltati gli ultimi interventi, si rischia di creare un equivoco. La Commissione bilancio non ha inteso prevaricare i lavori di un'altra Commissione (viabilità da cui dipende la PL) La discussione è iniziata nell'ambito delle violazioni relative alla TOSAP e delle occupazioni abusive di suolo pubblico. Inviare il documento ai diversi Organi preposti e discuterlo in Commissione viabilità per quanto concerne le implicazioni emerse. Legge un emendamento al documento con cui si chiede alla PL di relazionare e comunicare in materia di controlli sulle violazioni.

**Quatrano:** non pensa necessario riportare il documento in Commissione mobilità anche alla luce della conclamata condivisione del contenuto del documento. Rispetto al merito, si tratta di un documento di indirizzo senza entrare nel merito dell'articolazione amministrativa. Si richiede l'istituzione di un tavolo di lavoro.

**Marone:** conferma l'invito a rinviare il documento in Commissione con delega per la PL

**Simeoli:** dichiara la propria astensione

**Coppeto:** sottopone a votazione la proposta Marone. 12 contrari 1 astenuto: respinta a maggioranza. (presenti 22 consiglieri al momento del voto). Chiede chiarimenti al presentatore dell'emendamento.

**Marone:** il documento è sballato. Non fosse altro che per la svogliatezza dei Consiglieri per dargli almeno una parvenza di valore. Va indirizzato a Presidente e Giunta ma è tecnicamente carente. Poiché il riferimento possibile è ad un Organismo, può essere solo una Commissione o una Commissione speciale, non ci sono alternative. Chiarezza su cosa andiamo ad approvare. Il documento deve inevitabilmente tornare in commissione per carenza di destinatari e per un chiarimento formale sulla tipologia del "tavolo" che si propone. Carenza degli elementi base. Oltretutto il ruolo dei Presidenti non è assoluto e, quindi, la volontà delle Commissioni non può essere rappresentata in modo monocratico.

**Coppeto:** chiede se ci sono altri interventi. Preso atto che non ce ne sono, annuncia la propria astensione sull'emendamento proposto ritenendolo incongruente. La tematica posta è seria e la Giunta sul tema ci sta lavorando. L'Organo intermedio proposto (il tavolo) non rientra nella nostra strumentazione. Pensava che l'emendamento fosse sostitutivo del dispositivo originario del documento.

Pone in votazione l'emendamento Capone. Approvato con 2 voti contrari ed 1 astensione. Introduce la votazione sull'intero documento come emendato.

**Marone:** dichiarazione di voto sul documento. Prende atto della votazione precedente. Ricorda una dichiarazione del Consigliere Torino di presa di distanze dal PD. Evidenzia l'astensione del Presidente della Municipalità su un emendamento proposto dal principale partito di maggioranza.

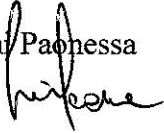
**Capone:** dichiarazione di voto. Conferma il voto favorevole ricordando che è inopportuno entrare in merito alla vita degli altri partiti democratici ed in cui nessuno si deve sentire allineato. Ricorda, inoltre, che è stata ricordata una lettera di un consigliere del PD ma il PD non è dei singoli consiglieri ma un insieme di valori rappresentati dagli eletti.

**Coppeto:** procede alla votazione. 2 voti contrari approvato a maggioranza.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 13.15

Il segretario verbalizzante

dr. Giovanni Paonessa



il Presidente

dr. Mario Coppeto





## Municipalità 5 Arenella – Vomero

Consiglio del 19.03.2012				Ore: 09.00		
Apertura ore	Sospensione ore			Chiusura ore		
10.25						13.15
Consiglieri	1° Appello	E	U	E	U	Giustifiche Consiglieri
Coppeto Mario	P					
Borricelli Attilio	A	10.53				
Cafasso Mariarosaria	A					Marone
Capone Alessandro	P					
D'Avanzo Antonio	P		12.14			
De Luca Paolo	P					
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	P					
Fiore Ugo	A					
Fonsmorti Andrea	A					segreteria
Gaudini Marco	P					
Iozzi Antonio	P					
La Palombara Giuseppe	P					
Lastaria Emanuele	P					
Lettieri Umberto	P					
Marone Giudo	P					
Morelli Mauro	P					
Peluso Mariano	A					Gaudini
Postiglione Antonio	P					
Quatrano Daniele	P					
Sasso Giuseppe	P		10.40			
Savastano Iris	A					Marone
Scarfiglieri Salvatore	P		10.52			
Scirocco Lorenzo	P					
Simeoli Antonio	P					
Torino Pasquale	P		10.52			
Trani Marco	P					
Vitale Elia	P					
Vitelli Mariagrazia	P					
Von Arx Enrico	P					
<b>PRESENTI N°</b>	<b>25</b>					
<b>SCRUTATORI:</b>	Scarfiglieri, (Postiglione) Felaco, Del Giudice					

A = Assente

P = Presente

Il Segretario Verbalizzante

*Marone*

***istituzione tavolo permanente sulle norme del commercio e dell'occupazione suolo pubblico***

Il Consiglio di Municipalità

Considerato che il quartiere Arenella Vomero è uno dei quartieri più attrattivi dal punto di vista commerciale con un elevato tasso di pendolarismo, al fine di una valorizzazione di tutte le arterie che hanno anche un interesse commerciale che circondano non solo l'isola pedonale ma anche quelle che arrivano ai confini della Municipalità, per il miglioramento dell'aspetto delle vie cittadine spesso occupate abusivamente da merce in esposizione o cartellonistica pubblicitaria come da indagine fotografica raccolta nei gg. 3, 4 e 10 gennaio 2012 che alleghiamo; al fine di una politica forte di riqualificazione di tutto il quartiere e dell'intero territorio comunale in tema di ambiente con la diffusione della raccolta della spazzatura porta a porta, spazzamento meccanizzato, programmazione annuale potature, programmazione interventi sulle caditoie, campagna di sensibilizzazione ambientale che nel corso del 2012 vedranno la loro attivazione e,

- considerato che per "l'occupazione di suolo pubblico" s'intende **la sottrazione dello stesso alla disponibilità dei cittadini** (art. 1 reg. Comunale);
- considerato che l'occupazione del suolo è usufruibile previa istanza di concessione di occupazione sentiti i pareri istruttori degli Organi competenti (art. 5 R.C.);
- considerato che per le occupazioni giornaliere, il procedimento concessorio deve concludersi entro 30 gg dalla domanda, con il rilascio del provvedimento da parte del Servizio competente e per le occupazioni annuali e pluriennali, il procedimento concessorio deve concludersi entro 90 gg dalla domanda, con il rilascio del provvedimento da parte del servizio competente (art. 5 R.C.);
- considerato che il Servizio competente, accertate le condizioni favorevoli redige l'atto concessorio debitamente sottoscritto dal Dirigente o Funzionario incaricato responsabile del procedimento contenente tutti i dati indicati all'art. 6 del R.C.;
- considerato che il Servizio competente, sulla scorta degli elementi riportati nell'atto concessorio, determina l'importo del canone con l'indicazione degli elementi giustificativi e lo comunica al soggetto interessato che va informato dell'obbligo del pagamento anticipato;
- considerato che **le occupazioni realizzate senza la concessione comunale sono considerate abusive** (art 21 R.C);
- considerato che l'occupazione abusiva viene accertata da pubblico ufficiale a ciò abilitato da legge o regolamento della Direzione Centrale Risorse Strategiche, nonché al personale a cui è conferito tale potere ai sensi dei commi 179 e segg. Della legge 27/12/2006 n. 296 (art. 21 R.C.);
- considerato che oltre a soggetti a ciò abilitati dalla Legge o Regolamento, anche al personale tecnico di categoria D della Direzione Centrale Risorse Strategiche è **conferita la potestà di effettuare sopralluoghi o accessi ed eseguire accertamenti tecnici**, richiedendo anche l'esibizione delle concessioni di suolo pubblico e dei bollettini di versamento del relativo canone

Chiede

- il controllo costante da parte dell'Autorità competente prevista dall'art. 32 u.c. del Regolamento Comunale in materia di occupazione suolo pubblico;
- l'istituzione di un tavolo permanente, a cadenza periodica, tra la Municipalità e gli Organi preposti al controllo e verifica delle norme che regolano il commercio e l'occupazione suolo pubblico del territorio.

Il Consiglio della Municipalità chiede, inoltre, alla Polizia Locale di relazionare in merito alle azioni svolte per il rispetto della regolamentazione COSAP e di comunicare e condividere con la Municipalità stessa le problematiche che eventualmente ne abbiano inficiato l'efficacia.

Approvato a maggioranza